



# LA MACCHINA PER FARE I COMPITI

UN GIORNO BUSSÒ ALLA NOSTRA  
PORTA UNO STRANO TIPO: UN  
OMETTO BUFFO, VI DICO, ALTO  
POCO PIÙ DI DUE FIAMMIFERI.

AVEVA IN SPALLA UNA BORSA  
PIÙ GRANDE DI LUI.

– HO QUI DELLE MACCHINE DA  
VENDERE, – DISSE.

– FATE VEDERE, – DISSE IL  
BABBO. – ECCO, QUESTA È UNA  
MACCHINA PER FARE I COMPITI.

SI SCHIACCIA IL BOTTONCINO  
ROSSO PER FARE I PROBLEMI, IL  
BOTTONCINO GIALLO PER  
SVOLGERE I TEMI, IL BOTTONCINO  
VERDE PER IMPARARE LA  
GEOGRAFIA.

LA MACCHINA FA TUTTO DA SOLA  
IN UN MINUTO.

– COMPRAMELA, BABBO! –  
DISSI IO.

– VA BENE, QUANTO VOLETE?

– NON VOGLIO DENARI, – DISSE  
L'OMINO.

– MA NON LAVORERETE MICA PER  
PIGLIAR CALDO!



**– NO, MA IN CAMBIO DELLA  
MACCHINA NON VOGLIO DENARI.  
VOGLIO IL CERVELLO DEL  
VOSTRO BAMBINO.**

**– MA SIETE MATTO? – ESCLAMÒ  
IL BABBO.**

**– STATE A SENTIRE, SIGNORE, –  
DISSE L'OMINO, SORRIDENDO, –  
SE I COMPITI GLIELI FA LA  
MACCHINA, A CHE COSA GLI SERVE  
IL CERVELLO?**

**– COMPRAMI LA MACCHINA,  
BABBO! – IMPLORAI.**

**– CHE COSA NE FACCIAMO DEL  
CERVELLO?**

**IL BABBO MI GUARDÒ UN POCO E  
POI DISSE:**

**– VA BENE, PRENDETE IL SUO  
CERVELLO E NON SE NE PARLI PIÙ.**

**L'OMINO MI PRESE IL CERVELLO  
E SE LO MISE IN UNA BORSETTA.**

**COM'ERO LEGGERO, SENZA  
CERVELLO! TANTO LEGGERO CHE  
MI MISI A VOLARE PER LA STANZA,  
E SE IL BABBO NON MI AVESSE  
AFFERRATO IN TEMPO SAREI  
VOLATO GIÙ DALLA FINESTRA.**



**– BISOGNERÀ TENERLO IN UNA GABBIA, ADESSO, – SPIEGÒ L'OMETTO.**

**– MA PERCHÉ? – DOMANDÒ IL BABBO.**

**– NON HA PIÙ CERVELLO, ECCO PERCHÉ.**

**SE LO LASCIATE ANDARE IN GIRO, VOLERÀ NEI BOSCHI COME UN UCCELLINO E IN POCHI GIORNI MORIRÀ DI FAME!**

**IL BABBO MI RINCHIUSE IN UNA GABBIA, COME UN CANARINO.**

**LA GABBIA ERA PICCOLA, STRETTA, NON MI POTEVO MUOVERE.**

**LE STECCHE MI STRINGEVANO, MI STRINGEVANO TANTO CHE... ALLA FINE MI SVEGLIAI SPAVENTATO.**

**MENO MALE CHE ERA STATO SOLO UN SOGNO! VI ASSICURO CHE MI SONO SUBITO MESSO A FARE I COMPITI.**

